

[Per un mese la Toscana apre le porte alla scienza](#)

[Le altre proposte del Cnr](#)

## Da nord a sud, torna la notte bianca della ricerca



Avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e rilanciare il ruolo fondamentale della scienza nella società. E' questo lo scopo principale della "Notte europea della ricerca", che si svolge il 28 settembre in contemporanea in 31 paesi. Ideata e finanziata dalla Commissione Europea per la prima volta nel 2005, l'iniziativa interessa quest'anno 4 siti italiani: il Piemonte con Torino, Vercelli, Alessandria e Biella; il Lazio con la cittadina di Frascati (Roma), la Campania con il suo capoluogo Napoli, e la Puglia.

Il programma, approvato dalla Ce, prevede laboratori aperti con percorsi scientifici guidati, dibattiti, conferenze, proiezioni cinematografiche, teatro di ricerca ed eventi musicali. Uno spazio, infine, è riservato ai più piccoli con proposte di attività ludiche e formative.

Cominciando dal Nord e presentando solo alcuni dei tanti appuntamenti in cartellone, i torinesi possono ammirare le mostre 'Nel fuoco del sole' e 'Esplorare le strade del cielo. Dal passato al presente' presso l'Archivio di Stato: possono assistere ai Caffè della scienza e dell'innovazione' nelle sale del Museo nazionale del cinema e osservare le stelle dall'Osservatorio e dal Planetario. A Biella è possibile prendere parte a un 'Aperitivo con la ricerca' e visitare i laboratori dell'Istituto per lo studio delle macromolecole del Cnr, l'ente ha inoltre organizzato la conferenza 'Prevenire le catastrofi naturali: la situazione nella provincia di Biella'. Vercelli apre ai cittadini i laboratori delle facoltà scientifiche, mentre Alessandria propone un concerto dell'orchestra e del coro dell'università del Piemonte orientale. Il Lazio, la regione con la più alta concentrazione di enti, laboratori e industrie che svolgono attività di ricerca in Italia, vede coinvolte nella manifestazione numerose strutture: l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) di Frascati, che coordina il progetto, l'Osservatorio di Monte Porzio Catone, il centro Inaf-Cnr, l'Ente spaziale europeo, l'Enea, Tor Vergata e La Sapienza. Ricco il programma degli avvenimenti, il progetto Agorà porta nelle piazze e nei locali della cittadina del Castelli Romani i ricercatori, che spiegano in modo informale la nascita delle stelle, la cucina molecolare, il teletrasporto, il clima, il sole, la fisica della sabbia e altri interessanti argomenti scientifici. Nelle Scuderie Aldobrandini è allestita, fino al 30 settembre, la mostra 'Frascati città europea della scienza', che presenta gli enti di ricerca della zona e i risultati che hanno raggiunto. Dal Parco di Villa Torlonia è possibile invece osservare i misteri della volta celeste, mentre nell'Auditorium delle Scuderie i cittadini possono approfondire, con scienziati, politici e amministratori, il tema del valore culturale e sociale della ricerca e dell'innovazione tecnologica in Italia e in Europa. Sono previste inoltre visite ai centri di ricerca coinvolti e attività per i più giovani, che hanno a disposizione laboratori interattivi per avvicinarsi, sotto forma di gioco, al 'sistema energia'. E poi proiezioni di pellicole che hanno per protagonisti la scienza e gli scienziati e un tuffo nel mondo virtuale e tridimensionale di 'Second life', ma anche esibizioni musicali e passeggiate enogastronomiche attraverso il sapore dei saperi.



L'appuntamento napoletano con la Notte europea della ricerca si concretizza in una serie di iniziative che coinvolgono i luoghi tipici della città: a piazza Dante, i Centri di Competenza Regionale, l'Osservatorio Vesuviano, l'Inoa e l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte con i loro ricercatori illustrano al pubblico, attraverso i rispettivi stand, alcuni strumenti di indagine e mostrano alcune attività di ricerca. Contemporaneamente, un gruppo di giovani archeologi assiste i bambini nella simulazione di uno scavo archeologico, mostrando loro la bellezza degli antichi reperti. A rallegrare la serata le esibizioni musicali di diversi ricercatori che si alternano in una Jam session. Nella cittadella conventuale dell'università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa viene invece allestita la mostra di disegni eseguiti dai ragazzi di 15 scuole della città, con tanto di premiazione dei vincitori di ciascuna delle tre categorie di età (6-12, 12-18 e i ragazzi frequentanti scuole di settore).

In Puglia l'evento si svolge nei cinque capoluoghi di provincia e vede coinvolte le università di Bari, Foggia e del Salento, il Politecnico di Bari, la Lum "Jean Monnet", il Cnr, l'Enea e Tecnopolis; a Bari e a Lecce si svolge in collaborazione anche con l'Infn.

La Notte pugliese si ispira quest'anno al tema della creatività e si articola in eventi spettacolari e divulgativi, conferenze, brevi seminari e talk show pensati per ridurre la distanza tra il mondo della ricerca e la gente, soprattutto i giovani. Novità dell'edizione 2007 è la scelta dei luoghi che ospitano le manifestazioni: da quest'anno anche a Bari, oltre che a Lecce e Foggia, gli eventi si svolgono nel centro della città, che con i suoi contenitori culturali e le sue piazze diventa palcoscenico ideale per la ricerca e per i suoi protagonisti. Altra novità è il coinvolgimento della Cittadella della ricerca di Brindisi e delle sedi universitarie di Taranto, che sono aperte al pubblico per visite guidate e seminari tematici. Per una volta, insomma, la notte si trasforma in una grande opportunità per far uscire la scienza dai laboratori e dalle sedi convenzionali e portarla a contatto diretto con persone di tutte le età.



R.B.

Per saperne di più: [www.nottedellaricerca.eu](http://www.nottedellaricerca.eu)